ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

vi comunichiamo che ieri sera, alle ore 22,30 (ora locale), nella clinica dell'Assunzione di Barranquilla (Colombia), il Maestro divino ha chiamato a «passare all'altra riva», la nostra sorella

GUZMAN Sr ESTHER
nata ad Arcabuco (Boyacà-Colombia) il 16 giugno 1931

Sr Esther era una sorella buona e generosa che ha donato, giorno dopo giorno, tutte le sue forze nell'evangelizzazione e nel servizio alle comunità.

Entrò in Congregazione a Bogotà, il 18 agosto 1952. In questa casa, appena costruita che andava riempendosi di giovani e di nuove macchine per l'apostolato, visse con entusiasmo la prima formazione e il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1957. Erano gli anni in cui uscivano dalla tipografia i primi libri di formazione per le giovani, per i genitori e le famiglie. E con gioia, Sr Esther si inserì nell'apostolato librario che le offriva la possibilità di essere vicina alla gente e di arrivare al cuore di tutti attraverso i messaggi di fede, di consolazione, di speranza. Nelle comunità di Manizales e Barranquilla, svolse ininterrottamente e per quindici anni consecutivi, la diffusione dalla libreria che lei considerava realmente una chiesa, un pulpito per l'annuncio del vangelo ai poveri.

La vita di Sr M. Esther traboccava di amore per tutti e in modo particolare per le sorelle delle comunità nelle quali svolse il mandato di superiora. Barranquilla, Bogotà, Medellin, furono le prime case che la videro instancabile nel servizio di tenerezza e di gioia.

Dopo un'esperienza presso il magazzino di Bogotà, nel 1987 giunse a Roma, in Casa generalizia, per un tempo di aggiornamento. Al rientro, nel 1988, era già pronta per assumere nuovamente il compito di superiora della grande comunità di Bogotà e poi di Barranquilla. A Cucuta, nel 1996, fu economa della comunità e incaricata del centro di diffusione. La sua generosità e apertura di cuore la portava spesso, con il pensiero e il desiderio, fuori dai confini della Colombia. Aveva ripetutamente chiesto alla superiora generale, di potersi inserire per qualche tempo nella comunità "Tecla Merlo" di Albano per curare le sorelle ammalate della provincia italiana ma il suo desiderio non venne esaudito a motivo di altre necessità.

Dall'anno 2001 si trovava nella comunità di Barranquilla dove ha consumato, fino alla fine, tutte le forze e dove è stata molto amata dai laici ma anche dai sacerdoti e dal vescovo che ripetutamente le facevano visita. I piedi erano gonfi per il diabete e una grave malattia cardiovascolare, ma lei continuava a camminare, a servire, a donarsi senza sosta, a partecipare attivamente alla vita della comunità. Scriveva: «Il desiderio più grande che ho sempre cercato di realizzare, è stato l'amore a Gesù. Lo ringrazio per il grande dono della vocazione, per avermi scelta come strumento per annunciare la Parola, per avermi guidata a vivere in comunità come Figlia di San Paolo. Ho cercato di essere sempre docile alla sua volontà manifestata dalle mie superiore e non essere di peso alle sorelle». Amava tanto le superiore e non trascorreva giorno senza aver affidato al Signore, nella preghiera, le intenzioni della superiora generale.

Nello scorso mese di agosto, la difficoltà cardiovascolare andò accentuandosi e sfociò in una forte deficienza renale per la quale Sr Esther fu sottoposta a emodialisi e a frequenti ricoveri ospedalieri. Desiderava essere riportata a Bogotà, nel cimitero dove riposano le altre sorelle con le quali aveva condiviso tanta parte della vita.

La Parola della XII Domenica del T.O. ha accompagnato gli ultimi istanti della sua vita: l'amore del Cristo l'ha realmente posseduta, l'ha resa una nuova creazione, ha calmato in lei ogni tempesta, ha tolto ogni paura. L'amore del Cristo, lo crediamo, l'ha fatta passare *all'altra riva*, alla riva della pace e della gioia.

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 22 giugno 2015.